

*Informazione sui farmaci, 2013; n. 3*

## DSM-5: una diagnosi e un farmaco non si negano a nessuno

Francesco Nonino, Nicola Magrini

Tra le discipline mediche, la psichiatria è quella che più di altre basa la diagnosi su giudizi che implicano una forte componente di soggettività nella interpretazione di sintomi-problemi (al di là della pretesa oggettività di scale od algoritmi diagnostici), ed è pertanto più esposta ad una forte variabilità diagnostica, prognostica e di strategie di intervento e di valutazione di esiti soggettivi piuttosto che su test biologici oggettivi, ed è pertanto più esposta a una scarsa riproducibilità diagnostica tra osservatori diversi. Il Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders (DSM), pubblicato a partire dal 1952 sotto l'egida della American Psychiatric Association (APA), rappresenta il documento di riferimento per la classificazione delle malattie mentali e, pur essendo nato come manuale a fini prevalentemente statistici, è negli anni diventato anche un riferimento per i clinici nella diagnostica delle condizioni psichiatriche, accanto all'analogo sistema di classificazione prodotto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: lo ICD (International Classification of Diseases) giunto alla 10° edizione, che riporta nel capitolo V una sezione dedicata alle malattie psichiatriche.